

IL DRAMMA DELL'ALLUVIONE

«Nessuna criticità prevista nelle zone poi devastate»

Il presidente del Consorzio strade montane critica il bollettino meteo

di **Gabriele Baldanzi**

► GROSSETO

A Manciano, Pitigliano, Sorano e Semproniano non era prevista alcuna criticità meteorologica. Il dispaccio della Regione Toscana delle 13.03 di martedì non considerava a rischio quest'area geografica (dove sono caduti 140 millimetri in poche ore), inserendo invece tra i comuni in allerta Grosseto e Roccastrada, con i pluviometri che non hanno registrato neppure un millimetro di pioggia. Il giorno dopo non si contano solo i danni.

Le previsioni meteo e le allerte si declinano sul «quando, dove e come». Dopo i fatti di Genova, è da domenica 12 ottobre che in Maremma si parla dell'ondata di maltempo che all'inizio della settimana avrebbe colpito il territorio.

«Arriva». «No, è in ritardo». «Arriva». «Sì, ma solo in alcune zone». «Arriva lunedì, anzi no, martedì». «È moderata. No, è ordinaria». La meteorologia, va detto, non è ancora una scienza esatta. È progredita ma non al punto tale da risultare infallibile. All'esattezza, tuttavia, bisogna tendere. E ieri su questo tema è giunta in redazione una segnalazione interessante. A parlare è il presidente del Consorzio strade montane del Comune di Scansano, Pasquale Quitadamo.

Qualche sbavatura – nella fase previsionale e preventiva dell'emergenza – stavolta c'è stata davvero. Lo attesta la carta. Quitadamo ha ragione. «Vivo a Baccinello – spiega – e ho cercato di tenere sotto controllo fin da domenica quanto veniva pubblicato dalla Provincia,

dalla Protezione Civile e dal Cfr per essere pronto a situazioni critiche. L'esperienza, infatti, ci insegna che spesso sono i piccoli fossi che attraversano le strade collinari, più che i grandi fiumi, a creare danni e situazioni di pericolo».

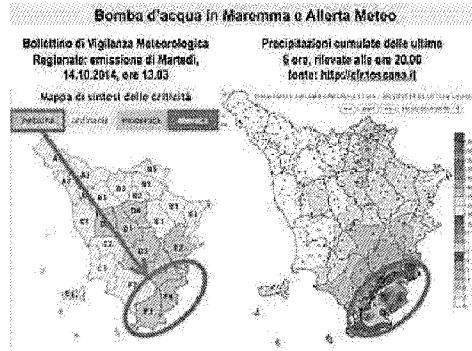
Il bollettino di vigilanza meteorologica regionale emesso martedì 14 ottobre, alle 13.03, Quitadamo lo recita quasi a memoria: «La Regione Toscana, Centro funzionale di monitoraggio meteo idrologico idraulico, ha emesso martedì, un paio d'ore prima del disastro, un avviso di criticità ordinaria con scadenza prevista per mercoledì 15 ottobre. Si annunciavano precipitazioni intense, con allegamenti e inneschi di frane, in 18 comuni su 28: Arcidosso, Campagnatico, Castiglione della Pescaia, Cinigiano, Civitella Paganico, Follonica, Gavorrano, Grosseto, Magliano in To-

scana, Massa Marittima, Monterotondo Marittimo, Montieri, Orbetello, Roccalbegna, Roccastrada, Scansano, Scarlino e isole dell'Arcipelago. “Negli altri territori, si leggeva nel dispaccio - non è prevista nessuna criticità”. Manciano non era neppure menzionato, così come Pitigliano, Sorano, Semproniano, cioè le 4 aree più colpite dalla cosiddetta bomba d'acqua. Come è possibile?».

Le due grafiche che abbiamo accostato nel riquadro a sinistra evidenziano la zona meridionale della provincia, in cui alle 13 non era prevista alcuna criticità (situazione normale, nessuna allerta) e in cui nelle 3 ore successive sono caduti invece dai 100 ai 150mm d'acqua, innescando quello che tutti sappiamo. Di chi la responsabilità? Dei previsori? Di chi elabora le allerte? Domande legittime.

©/RIPRODUZIONE RISERVATA





Il bollettino di vigilanza divulgato dalla Regione: Manciano risulta senza criticità. A fianco il report che attesta il record di pioggia. Foto grande: danni al ponte Perla (foto Totaro)

